

PORTA IN TAVOLA LA SALUTE



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Vademecum per la macellazione del suino per il consumo domestico privato



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO
SPERIMENTALE DELLA SARDEGNA
"G. PEGREFFI"

A cura di
Regione Autonoma della Sardegna e
Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna

ALCUNE REGOLE DA SEGUIRE

- RISPETTA IL LIMITE DI ANIMALI DA MACELLARE (4 SUINI ADULTI E 30 SUINETTI ALL'ANNO).
- COMUNICA OGNI SEDUTA DI MACELLAZIONE ALLA ASL ALMENO TRE GIORNI PRIMA. SE VUOI PUOI ANCHE RICHIEDERE L'INTERVENTO DI UN VETERINARIO ASL PER ESEGUIRE L'ISPEZIONE A MACELLAZIONE AVVENUTA.
- GARANTISCI L'AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI NAZIONALE.

- DURANTE L'ABBATTIMENTO RISPETTA TUTTE LE NORME SUL BENESSERE ANIMALE E QUELLE SULLA GESTIONE DEI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE.
- COMUNICA ALLA ASL QUALSIASI ANOMALIA.
- NON MACELLARE ANIMALI CON SINTOMI SOSPETTI DI MALATTIA.
- IN CASO DI TRATTAMENTO FARMACOLOGICO, RISPETTA I TEMPI DI SOSPENSIONE PREVISTI.
- RICORDA CHE COMMERCIALIZZARE LE CARNI E I PRODOTTI OTTENUTI DALLA MACELLAZIONE PER IL CONSUMO DOMESTICO PRIVATO È VIETATO.

PERCHÈ È IMPORTANTE CONTROLLARE CARNE E ORGANI

PER EVITARE DI CONTRARRE LE MALATTIE E DIFFONDERE LE **ZOONOSI**. UNA ZOONOSI È UNA **MALATTIA** CHE PUO' ESSERE **TRASMESSA** DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE **DAGLI ANIMALI ALL'UOMO** O VICEVERSA.

PER CONTROLLARE I TUOI ANIMALI RISPETTO AI PIANI DI ERADICAZIONE DELLE MALATTIE DALLA NOSTRA REGIONE.

COSA DEVI CONTROLLARE

1. Valutare l'aspetto generale della superficie interna ed esterna della carcassa
2. Valutare le variazioni (anche locali) di forma, colore e consistenza dei vari organi
3. Eseguire i prelievi previsti per la ricerca di Trichinelle e dal piano di eradicazione della PSA

IL DECRETO LEGISLATIVO 2 FEBBRAIO 2021, N. 27 CONSENTE LA MACELLAZIONE PER CONSUMO DOMESTICO PRIVATO AL DI FUORI DI STABILIMENTI DI MACELLAZIONE REGISTRATI O RICONOSCIUTI.

CON QUESTA NORMA NON È PIÙ OBBLIGATORIA L'ISPEZIONE DELLE CARCASSE DA PARTE DEL VETERINARIO UFFICIALE. ESISTE COMUNQUE LA POSSIBILITÀ PER I SERVIZI VETERINARI DI EFFETTUARE CONTROLLI A CAMPIONE.

L'ISPEZIONE POST-MORTEM È SEMPRE GARANTITA NEI CASI IN CUI VENGA ESPRESSAMENTE RICHiesta DALL'ALLEVATORE (O PROPRIETARIO O DETENTORE DEGLI ANIMALI) CON SPESE A SUO CARICO.

LE INDICAZIONI CHE TROVI QUI SONO IMPORTANTI PERCHÉ DA ORA IN POI SARAI TU A DOVER PRESTARE ATTENZIONE ALLA SALUTE DELL'ANIMALE PER TUTELARE LA TUA SALUTE.

[SCARICA LA PROCEDURA](#)

EVITA CHE SOFFRA

È necessario stordirli per far perdere loro i sensi e abbatterli entro 15 secondi in modo da provocare una morte indolore. Per uno stordimento efficace è fondamentale manipolarli e immobilizzarli in modo appropriato. Le operazioni di stordimento e abbattimento devono essere eseguite da operatori con un adeguato livello di competenza.

METODI DI STORDIMENTO RACCOMANDATI

PISTOLA A PROIETTILE CAPTIVO PENETRANTE

L’animale va sempre contenuto in modo da poter posizionare correttamente la pistola. È importante riuscire a stordire correttamente l’animale al primo sparo, poiché i danni alla scatola cranica derivanti dal primo colpo possono rendere difficilmente efficace il secondo tentativo. La pistola va posizionata verso il centro della testa, in direzione della coda dell’animale (Figura 1)



FIGURA 1

Nei suini riproduttori e nei soggetti di peso elevato lo spessore delle ossa craniche e la particolare conformazione della testa rendono difficoltoso l’ingresso del proiettile captivo; è quindi necessario spostare lateralmente il punto d’ingresso. I punti d’ingresso sono descritti a seconda del peso dell’animale nelle Figure 2 e 3.

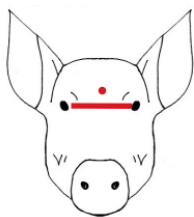


FIGURA 2
Sotto i 100 kg: il punto ideale è localizzato in posizione centrale, 2 centimetri sopra la linea ideale che unisce i due occhi.

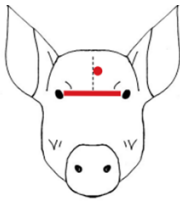


FIGURA 3
Sopra i 100 kg: il punto ideale è localizzato 3-4 centimetri sopra la linea ideale che unisce i due occhi e leggermente di lato dal centro della stessa.

STORDIMENTO ELETTRICO.

Questo metodo prevede l’uso delle pinze elettriche per cui si consiglia di applicare gli elettrodi ai lati della testa, tra le orecchie e gli occhi dell’animale (vedi fig. 4)



FIGURA 4

PARAMETRI ELETTRICI

Categoria	A	V	Durata
Grassi	1.3	250	3 s
Scrofe e verri	2	250	3s

Per ulteriori metodi ed approfondimenti visita la pagina del Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale disponibili [qui](#) e [qui](#).

DISSANGUAMENTO
Nel suino effettua un dissanguamento pettorale profondo che deve recidere tutti i grossi vasi sanguigni (Figura 5); deve essere eseguito il prima possibile e comunque entro i 15 secondi dallo stordimento.

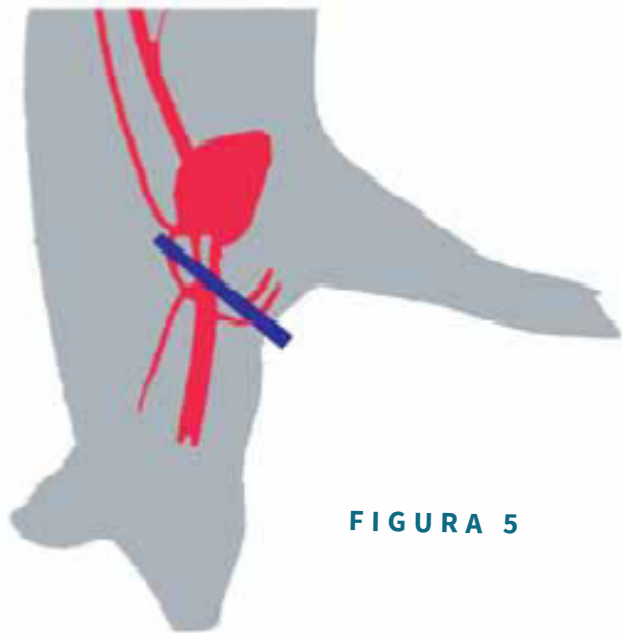


FIGURA 5

ATTENZIONE ALLE ANOMALIE

Se vedi qualcosa di insolito nella carcassa o negli organi chiama subito il veterinario aziendale o della ASL

POLMONI SANI



Spesso il polmone, anche se sano, si presenta con delle macchie nella parte apicale. Sono del tutto normali perché dovute all'aspirazione del sangue dalle vie aeree durante la fase di macellazione.

ALCUNI ESEMPI DI PATOLOGIE DEI POLMONI



Polmonite catarrale

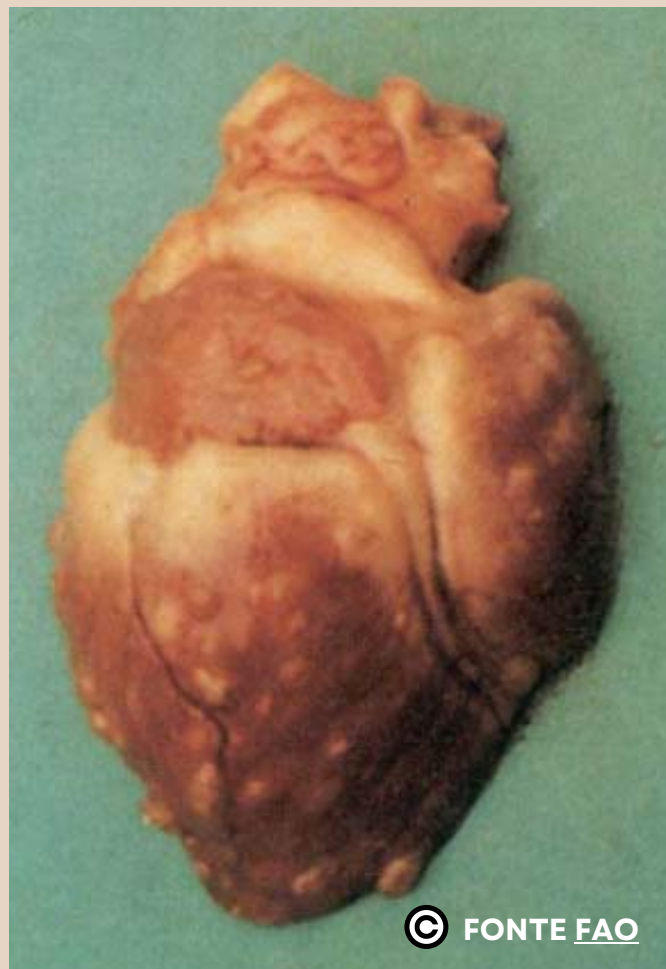


Pleuropolmonite fibrinosa

CUORE SANO



CUORE CON CISTICERCOSI

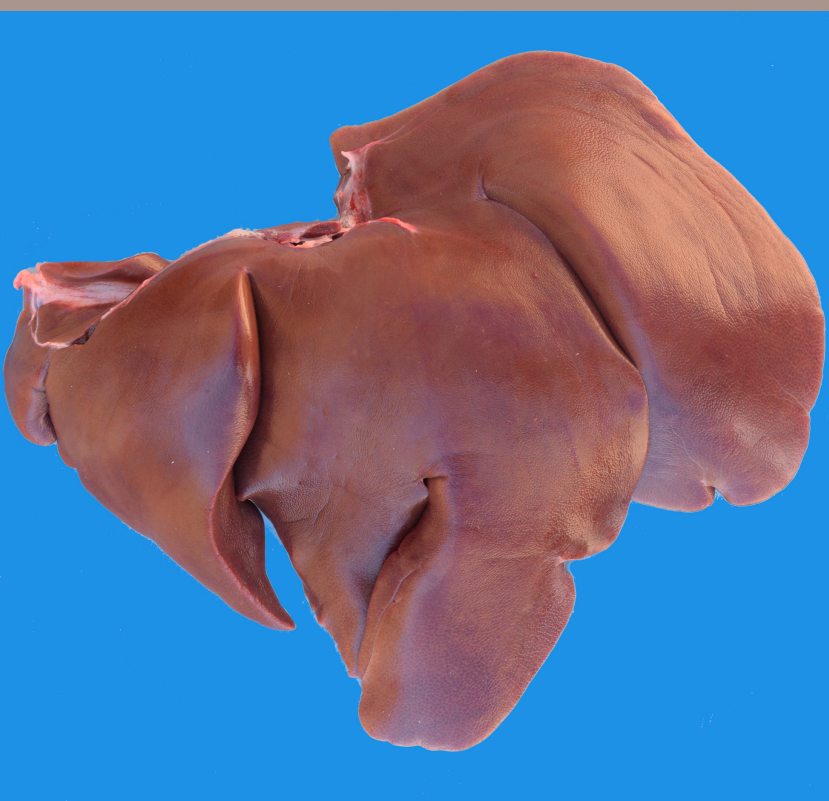


© FONTE FAO

ATTENZIONE ALLE ANOMALIE

Se vedi qualcosa di insolito nella carcassa o negli organi chiama subito il veterinario aziendale o della ASL

FEGATO SANO



ALCUNI ESEMPI DI PATOLOGIE DEL FEGATO

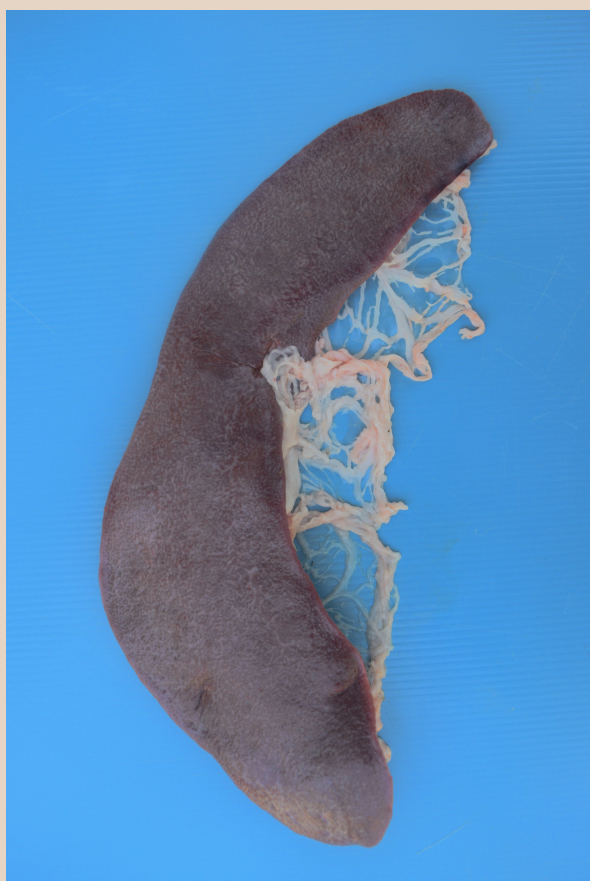


Fegato a macchie bianche
(causate dal passaggio delle larve
del parassita *Ascaris suum*)



Fegato con cisti di echinococco

MILZA SANA



MILZA INGROSSATA





TRICHINELLA. TIENILA D'OCCHIO

La trichinellosi (detta anche trichinosi) è una malattia causata da nematodi (vermi cilindrici) appartenenti al genere della *Trichinella* e rappresenta una zoonosi, ovvero una malattia trasmissibile dagli animali all'uomo. I maiali sono la principale causa di trasmissione, ma anche altri animali possono essere infestati da questo parassita.

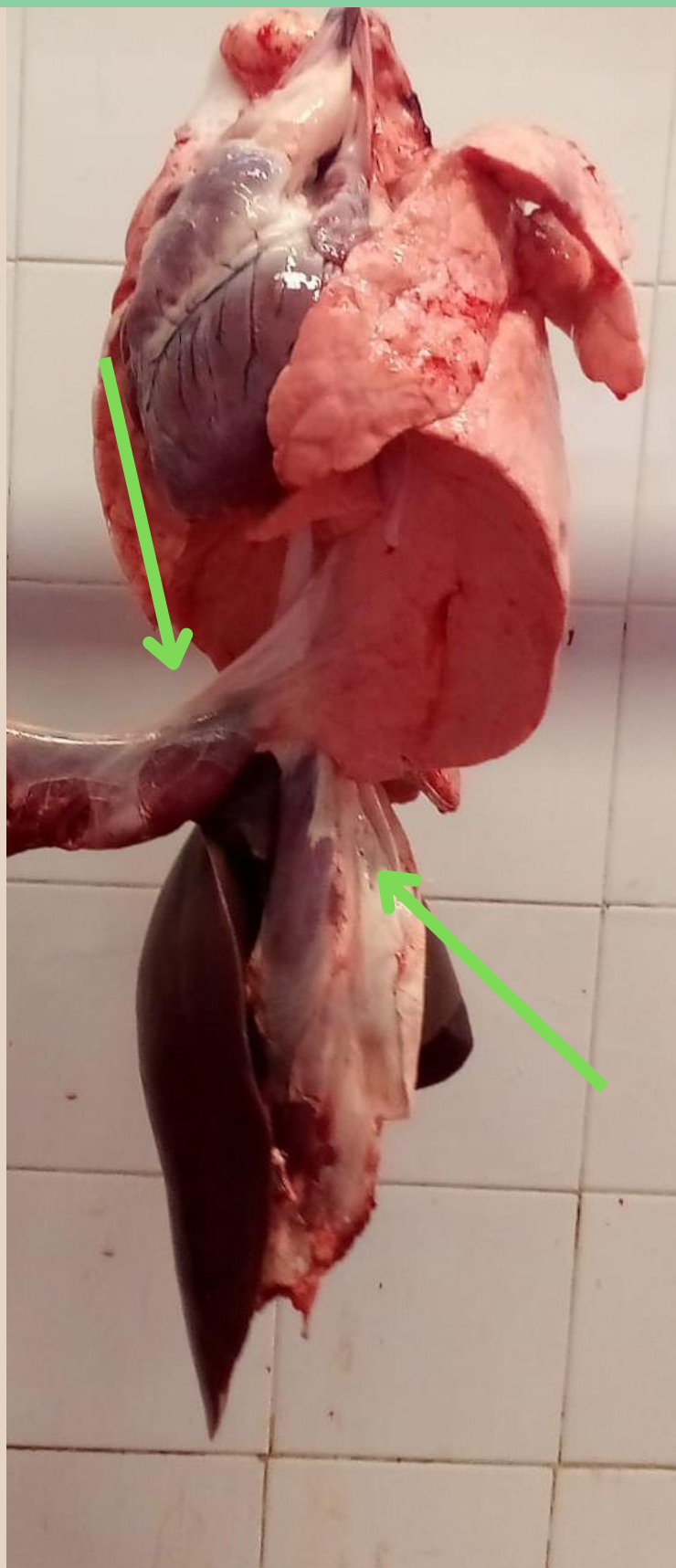
La trichinellosi nell'uomo è causata dall'ingestione di carne cruda o poco cotta proveniente da un animale domestico o selvatico contenente le larve di trichinella.

Nell'uomo si può manifestare con casi asintomatici o casi particolarmente gravi fino anche a provocare decessi.

A partire dal 2005 anche in Sardegna si sono verificati alcuni focolai umani di trichinellosi.

I processi di trasformazione della carne, la salatura, la stagionatura e l'affumicamento, non assicurano l'uccisione del parassita. Inoltre non è possibile evidenziare la sua presenza nelle carni destinate al consumo umano con la visita veterinaria dell'animale o con l'esame ispettivo della carcassa dopo la macellazione.

Per queste ragioni è sempre necessario e obbligatorio il prelievo di campioni di tessuto muscolare e il loro esame presso l'IZS della Sardegna, per escludere la presenza di larve di trichinella.



Cosa Prelevare:

Preferibilmente un campione di almeno 5 g. dal pilastro del diaframma (identificabile nella foto).

In alternativa si può prelevare un campione più grande dalla parte del diaframma vicina alle costole o allo sterno, o dai muscoli della mascella, della lingua o dai muscoli addominali.

I campioni devono essere conservati e trasportati refrigerati (tra 0 °C ed 8 °C).

Sono esenti dalla ricerca delle trichinelle i suinetti non svezzati di età inferiore alle 5 settimane.

Le carni non possono essere consumate prima dell'esito dell'esame per la ricerca delle trichinelle.



BREVE FOCUS SULLA PESTE SUINA

La Peste Suina Africana è una malattia infettiva contagiosa causata da un virus che colpisce il suino e il cinghiale. Il contagio si realizza attraverso animali malati che eliminano il virus attraverso la saliva, le urine e le feci per molti giorni o tramite il consumo di alimenti contaminati. Il virus può resistere alcune settimane nella carne refrigerata e molti mesi in quella congelata; può ritrovarsi nei prosciutti ed insaccati dopo brevi periodi di stagionatura. Il virus può essere presente negli scarti di cucina e nelle discariche non controllate ed essere causa di contagio per gli altri suini e per i cinghiali.



Maiale con lesioni da Peste Suina Africana

In Sardegna è in atto da anni un Piano Straordinario di Eradicazione della Peste Suina Africana che stabilisce le misure sanitarie necessarie a sconfiggere questa malattia. La misura sanitaria più importante per evitare la diffusione dell'infezione è l'abbattimento dei suini infetti e sospetti infetti e l'adozione ed il rispetto da parte degli allevatori delle misure di biosicurezza. In ogni caso, è assolutamente necessario segnalare immediatamente al Veterinario ufficiale o aziendale casi sospetti di malattia o morte di suini in azienda.



Cosa Prelevare:

Nei capi con età superiore ai 70 gg è necessario prelevare un campione di 5 ml di sangue e riempire le provette vacutainer con il tappo rosso non oltre il limite indicato dalla freccia.

Sulla provetta andranno indicati il codice aziendale, la categoria ed il numero individuale se il capo è un riproduttore.

I campioni devono essere conservati e trasportati refrigerati (tra 0 °C ed 8 °C).

[Per saperne di più](#)